

BENEVENTO - Mentre lavorava per l'operazione « Città pulita »

Schiacciato tra due camion netturbino muore sul colpo

All'automezzo investitore non hanno funzionato i freni - Un altro lavoratore leggermente ferito - Erano in atto ore di straordinario gratuito in risposta ad una campagna denigratoria

BENEVENTO - Un lavoratore di 37 anni, assunta a Pietrélucina, un comune ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo, è stato schiacciato tra due camion. L'altro lavoratore ferito, è ricoverato in ospedale con una prognosi di dieci giorni per contusioni alle gambe ed alle braccia.

La tragedia è accaduta ieri mattina attorno alle sei e mezza, all'interno del cortile dell'AMU (Azienda municipalizzata di nettezza urbana), davanti al distributore di carburante dove fanno rifornimenti i camion per la raccolta dei rifiuti: secondo la versione fornita dai lavoratori presenti, Aucone e Seppa (entrambi iscritti alla CGIL) erano dietro un mezzo che aveva appena terminato il rifornimento e stavano caricando su di esso dei contenitori quando sono stati investiti da un altro camion che seguiva.

Questo automezzo era guidato da Celegrino Izzo (successivamente arrestato) a cui pare non abbiano risposto i freni. Aucone è morto sul colpo per aver subito lo schiacciamento del cranio, mentre il Feleppa, fortunatamente, è stato sbattuto lateralmente dall'urto.

La versione fornita dalla questura è differente: si parla di un investimento avvenuto mentre il camion investitore procedeva a marcia indietro; purtroppo le macchie di sangue che ancora permangono sulla facciata della cabina dell'automezzo non lasciano dubbi. Sulla vicenda, comunque, sono state aperte inchieste dalla procura della Repubblica e dall'ispettorato del lavoro.

La tragedia di ieri mattina ha colpito profondamente i colleghi di Cosimo Aucone, i netturbini di Benevento, che sono da oltre un anno in lotta per la ristrutturazione e la qualificazione del servizio, e che in queste settimane erano nell'occhio del ciclone. L'astensione dal lavoro per due giornate in favore della CGIL-CISL-UIL (avvenuta all'inizio del mese) ha comportato ovviamente dei disagi per la cittadinanza; proprio per questo, si decise di articolare responsabilmente il prosieguo della lotta, che - ricordiamo - riguardava fondamentalmente la riqualificazione affidata ad una ditta privata

che si sono recati a Pietrélucina a portare il cordoglio e la loro solidarietà ai familiari del lavoratore morto, sul loro facce era dipinto lo sgomento, ma anche la rabbia perché la morte di Cosimo, anche se involontaria, non è stata certo casuale. Da una parte, infatti, sono rimaste tutte le macchine e gli strumenti di lavoro (il camion per altro mancava del necessario collaudo), prima o poi la tragedia doveva scapparci: questa volta non hanno risposto i freni, domandarsi se cos'altro potrà accadere.

Altrettanto precario sono le condizioni in cui i netturbini sono costretti a lavorare: nei ricorrono visite di controllo ambulatoriali e sono continuamente esposti a gravi malattie, dalla scabbia alla TBC.

Nonostante la tragedia, l'operazione « città pulita », per volontà totale dei lavoratori, continuerà: « Per mettere a tacere le provocazioni - ha detto uno di loro. Per vincere questa battaglia, per il rispetto dei nostri diritti per la salute dei cittadini, spero che si muova dove si lavora ».

« I titoli di testa » scorrono lentamente. Non si succedono ad altri nomi. I pesciolini nell'acquario di Maurizio Costanzo, pigramente nuotano senza sosta. Una scena consueta, questa, per i telespettatori di ogni lunedì.

E altrettanto consuete sono le polemiche del « dopo ». Alcune volte artificiose, altre inutili e ridicole, altre ancora amare, di quelle che fanno male. E come non mettere tra queste ultime, quella successiva alla esibizione di Maurizio Arena, ex « povero ma bello », novello guaritore di suo dire, in realtà mago da strapazzo. Uno di quelli - e sono purtroppo in tanti - che con superficialità promettono guarigioni tanto rapide quanto impossibili, a malincuore irrecuperabili.

Ma se per molti questi « apparizioni » costituiscono un fenomeno di costume, essi in realtà rappresentano un reale problema. Lo sanno bene quelli che devono con la forza della scienza, controbarbare la loro azione, smorzare nei malati speranze ingiustificate.

« Un problema che ci angustia, difficile da risolvere. Ma uno dei tanti che, purtroppo, dobbiamo quotidianamente affrontare ».

A parlare così è la dottoressa Lucia Comi, direttrice dell'Unità per i distrofici « Gaetano Torre », sistemato sulla collina dei Camaldoli, l'unico centro di distrofia in tutta la Campania) possano essere curati ed assistiti, uno dei centri più avanzati d'Italia.

« C'è ancora - continua - ad esempio, il problema drammatico della quasi impossibilità, nonostante la legge, di fare abortire rapidamente quelle donne che, avendo in famiglia casi di distrofia, sono quasi certe di mettere al mondo un bambino malato. Ma, nei casi estremamente gravi, riesce a far derogare i tanti obiettivi di coscienza (troppo spesso di comodo) dalle loro decisioni ».

Ma perché è così pericoloso per le donne provenienti da una famiglia in cui questa malattia è presente, portare a termine una gravidanza? Ed ancora: in cosa consiste realmente questa malattia, come si può combatterla? In che senso è « sociale »? Ci risponde il professor Giovanni Nigro, presidente regionale della Lega dei distrofici.

« La distrofia è una malattia ereditaria - dice - Si trasmette attraverso le donne ai soli soggetti maschili, almeno in quelle che sono le forme più gravi (Duchenne e Becker). E' un'altra forma nota sono di più lieve entità, si trasmettono sia ai maschi che alle femmine, ma sono però curabili. »

La gravità del male, a causa del quale progressivamente si atrofizzano tutti i muscoli condannando il soggetto colpito alla sedia a rotelle, è accentuata da complicazioni di natura cardiaca.

Una malattia tremenda, quindi, che raramente perdona. E' aggravata dal fatto che i distrofici nascono, apparentemente, sani. Solo verso i 3 anni infatti la malattia si manifesta. Negli anni successivi si aggrava sempre di più e porta, verso i 30 anni, alla morte almeno nel 65 per cento dei casi.

« Dal punto di vista scientifico - aggiunge il professor Nigro - abbiamo costituito presso il primo policlinico un centro in cui la malattia viene studiata in tutti i suoi aspetti, in cui viene effettuata una precisa prevenzione genetica attraverso esami cardiaci accurati e terapia preventiva. Per quanto riguarda i problemi connessi all'assistenza e alla riabilitazione dei malati abbiamo da alcuni anni creato un centro, il « Gaetano Torre » (dal nome di un giovane distrofico morto nel '71 a soli 19 anni) che è diventato subito un punto di riferimento concreto per tutti i malati della regione, per le loro famiglie ».

« Ospitato in una struttura, meglio conosciuta come « Villa Darnon », il centro è frutto di una lunga battaglia condotta con ogni mezzo dalla Lega dei distrofici e a cui hanno partecipato anche i malati (381 casi noti in tutta la Campania) possono essere curati ed assistiti, uno dei centri più avanzati d'Italia.

« C'è ancora - continua - ad esempio, il problema drammatico della quasi impossibilità, nonostante la legge, di fare abortire rapidamente quelle donne che, avendo in famiglia casi di distrofia, sono quasi certe di mettere al mondo un bambino malato. Ma, nei casi estremamente gravi, riesce a far derogare i tanti obiettivi di coscienza (troppo spesso di comodo) dalle loro decisioni ».

Ma perché è così pericoloso per le donne provenienti da una famiglia in cui questa malattia è presente, portare a termine una gravidanza? Ed ancora: in cosa consiste realmente questa malattia, come si può combatterla? In che senso è « sociale »? Ci risponde il professor Giovanni Nigro, presidente regionale della Lega dei distrofici.

« La distrofia è una malattia ereditaria - dice - Si trasmette attraverso le donne ai soli soggetti maschili, almeno in quelle che sono le forme più gravi (Duchenne e Becker). E' un'altra forma nota sono di più lieve entità, si trasmettono sia ai maschi che alle femmine, ma sono però curabili. »

Carlo Panella

Sono 381 in tutta la regione Distrofici: sulla loro «strada amara» problemi scientifici e sociali

Solo la prevenzione può impedire il diffondersi di un male ancora incurabile - Le sciagurate conseguenze delle false promesse di ciarlatani e guaritori - L'importante lavoro del centro « Gaetano Torre » l'unico attrezzato della Campania Il contributo positivo del Comune e l'indifferenza della giunta regionale

La distrofia muscolare in Campania

PROVINCIA	Abitanti	Totale distrofici	Forma di Duchenne
Napoli	2.800.000	197	126
Salerno	950.000	67	45
Avellino	430.000	40	20
Caserta	680.000	58	36
Benevento	280.000	17	14

CRISI AMMINISTRATIVA A POZZUOLI

L'amministrazione democratica di Pozzuoli, diretta dal compagno Sergio D'Oriano, è stata messa in crisi dalla mozione di sfiducia presentata dalla DC in consiglio comunale; la mozione, che ha visto la DC votare assieme ai fascisti, l'astensione del PRI e del PSDI, è il voto contrario dei compagni socialisti, ha costituito la sintesi dell'azione politica che la DC pozzuolana stava conducendo da tempo.

Da diversi mesi, infatti, questa partito, o almeno una sua notevole parte, che già si era defilato di fronte ai gravi problemi di Pozzuoli, uscendo dalla larga maggioranza di unità democratica che sorreggeva la giunta, con motivazioni sterili e pretestuose che non sono riuscite a nascondere il chiaro calcolo elettorale (a Pozzuoli si voterà anche per il rinnovo del consiglio comunale), puntava a provocare la crisi dell'amministrazione cittadina; per la DC si trattava, in definitiva, di superare lo stato di isolamento politico e tra la gente nel quale, per sua autonomia decisionale, si era cacciata, anche a costo di puntare allo sfascio.

E, d'altra parte, troppe e troppo importanti erano le questioni che in questi ultimi due anni erano state affrontate a Pozzuoli: progetto e scettivo con finanziamenti per il nuovo mercato ittico all'ingrosso, definizione dei piani di zona della « 167 », adozione del PRG, per il quale i comunisti hanno con-

Alla prova dei fatti la DC rompe l'intesa

scelte che, invece, per la grave crisi che vive Pozzuoli hanno bisogno di essere adottate con coraggio e in tempi brevissimi. Pozzuoli come Roma, o come la Regione Campania, o come Napoli possiamo dire.

L'atteggiamento democristiano ha avuto in quest'ultimo periodo un valido supporto nell'azione del PSDI e del PRI; troppo forte deve essere stato il richiamo dello scendente governo centrale appena costituito, sicché a determinate importanti questioni che le forze politiche democratiche discutevano da mesi (esame delle osservazioni al PRG per l'invio di quest'ultimo alla Regione, elezioni dirette dei consigli di circoscrizione), si è risposto, e stavolta non solo da parte democristiana, attraverso il continuo rinvio, prima, e l'aperta ostinazione, poi, in consiglio comunale, con l'obiettivo non troppo recondito di fare in modo, che l'imminente scioglimento del consiglio, rinviato a... tempi migliori queste decisioni.

Questo è quello che noi comunisti abbiamo inteso evitare nell'interesse della città: molti ancora e gravi sono i problemi che a Pozzuoli bisogna affrontare: noi comunisti pensiamo che oggi sia più che mai necessaria una rinnovata politica di leale solidarietà democratica che, concretamente, possa determinare una comune azione politica per il rinnovamento e lo sviluppo di Pozzuoli.

Camillo Sebastiano
(Segretario cittadino del PCI di Pozzuoli)

TORRE DEL GRECO - Alle 9 in Villa Comunale

Oggi in piazza per la casa

La manifestazione organizzata dalle sezioni comuniste - Colpevoli ritardi della giunta DC-PRI-PSDI - In pericolo i finanziamenti edilizi del piano decennale

Incapacità e immobilismo della giunta comunale di Torre del Greco (DC, PRI, PSDI) rischiano di far perdere alla città come è già avvenuto in passato, i nuovi finanziamenti per l'edilizia previsti dal piano decennale per la casa.

Infatti, a pochi giorni dallo scioglimento del consiglio comunale (a Torre del Greco si voterà il 3 giugno, insieme alle politiche) non sono stati ancora approvati i piani particolareggiati per le aree 107 e quelle per le zone di recupero. Né è stato definito il piano di edilizia economica e popolare che la giunta si era impegnata a presentare entro il 30 novem-

bre del '77, tutto questo mentre in città cresce la fame di case.

Per denunciare questi gravi ritardi le sezioni comuniste di Torre hanno indetto una manifestazione (in Piazza in piazza per la casa) per stamattina alle 9 in Villa Comunale, alla quale con mostre e volantini informeranno i cittadini sugli obiettivi proposti dal PCI:

- 1) Ripetere immediatamente tutte le aree per l'edilizia economica e popolare da costruire 1.500 nuovi alloggi;
- 2) Affidare subito gli incarichi di progettazione per le aree di edilizia economica e popolare ed assegnare

le aree comprese nei piani di zona alle cooperative e all'istituto autonomo case popolari;

- 3) Salvaguardare le esigenze di alloggio minimo per gli anziani e le giovani coppie;
- 4) Prevedere una adeguata riserva di alloggi IACP da destinare a famiglie senza tetto, sfollati, meno abbienti.

I comunisti chiedono infine il recupero di tutti i vani privi di servizi igienici, acqua e luce, utilizzando subito i finanziamenti già stanziati a livello nazionale ed europeo.

Michele Coscia

Solidarietà dei partiti ai lavoratori della ditta «Esposito»

Continuano gli attestati di solidarietà con i lavoratori della ditta di trasporti «Esposito», aggrediti l'altro giorno da alcuni fascisti durante lo sciopero. Le forze politiche di San Sebastiano al Vesuvio hanno condannato con un documento la grave provocazione lesa nel documento - viste le difficoltà obiettive dei lavoratori - a svolgere adeguatamente il loro lavoro, condannando il comportamento della ditta Esposito, che offende la personalità dei lavoratori.

Martedì alla Regione ci sarà anche un incontro con l'assessore ai Trasporti, Corrales.

CIAT
arredamenti
Tappeti Persiani

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
via s. maria a cubito, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-GUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

S.n.c.

DOMENICO TURCO & C.

dispono di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propono le migliori ditte

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 15 aprile 1979. Cronologico: Annibale (domani Angelo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 94. Morti: 1. Richieste di pubblicazione: 2. Deceduti: 38.

OGGI E DOMANI
NIENTE PANE
Oggi e domani le panetterie resteranno chiuse. La normale vendita riprenderà martedì 17.

MEZZI PUBBLICI
PER PASQUA
Oggi domani il servizio autofototrasporto ATAN e TPN avrà inizio con un'ora di ritardo. Oggi le ultime partenze saranno effettuate tra le 14 e le 14.15.

GLI 8 ANNI DEL COMPAGNO RICCARDO GRUMO
Il compagno Riccardo Grumo compie oggi 84 anni. Nato di Andria il compagno Grumo risiede a Napoli sin dai tempi del regime fascista. Comunisto sin dalla fondazione del Partito, appena giunto nella nostra città si dedica alla organizzazione del PCI in città. E' tra i fondatori della sezione «Porta Piccola» a Capodimonte. E' stato anche per lunghi anni attivo diffusore del nostro giornale.

auguri di buon compleanno dalla federazione comunista di Napoli, della sezione Porta Piccola e della redazione de l'Unità.

FARMACIE DI TURNO
OGGI
Chiala: via Calabritto 6. Riviera: via Pontano 60; via Mergellina 148. Posillipo: via Petrarca 173; via Posillipo 173. Porto: corso Umberto 25. S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: piazza Carità 9; via E. a Pizzofalcone 27. Avvocata - S. Lorenzo - Museo: via Pessina 38. Mercato - piazza Garibaldi 18. Pendino: via Duomo 291. Poggioreale: via Nuova Poggioreale 21. Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; via S. Antonio Abate 61. Stella: S. Teresa al Museo 106; via Sanità 30. S. Carlo Arena: SS. Giovanni e Paolo 97; via Certini 39. Colli Aminei: via Lieto Parco Giuliano 12. Vomero - Arenella: via Scariatti 85; via L. Giordano 69; via B. Cavallone 18; via Cilea 305. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Fuorigrotta: via C. Duilio 66; via Cariteo 21. Barra: via Velotti 99. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni 61. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: piazza Bagnoli 726. Ponticelli: via Madonnelle 1. Soccavo: via Eoomeo 499. Milano - Secondigliano: via Tanfolla 640; corso Ema-

nuele 25; via De Pinedo 109. Chialano - Marigliano - Piscinella: piazza Municipio 1. Piscinella.

DOMANI
Chiala: via Chiala 153. Riviera: corso Vitt. Emanuele 122; via Mergellina 196. Posillipo: via del Casale 5; via Petrarca 108. Porto: via Depretis 43. S. Ferdinando - San Giuseppe - Montecalvario: piazza Augusto n. 260; via Montecivico 1. Avvocata: via Vergognieri 13. Museo - S. Lorenzo - Mercato: via Pessina 63. S. Maria delle Grazie a Loreto 62. Pendino: via G. Savarese 75. Poggioreale: via Staderi 187. Vicaria: corso Garibaldi 263; via Genova 27.

Stella: corso Amedeo di Savoia 212; piazza Cavour 174. S. Carlo Arena: via Giacinto alla Veterinaria 45. Colli Aminei: Colli Aminei 227. Vomero - Arenella: via Orsi 99; via Scariatti 99; via B. Cavallone 78; via Giacinto ad Orsolona 13. Fuorigrotta: via Cinzia Parco S. Paolo 44; via Cavallazzi 25. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni 102. Pianura: via Provinciale 18. Bagnoli: via Acate 28. Ponticelli: via B. Longo 52. Soccavo: via Marcarello 27. Milano - Secondigliano: via Vitt. Emanuele 11; via Monviso 9. Chialano - Marigliano - Piscinella: S. Maria a Cubito 441 - Chialano.

KOMBI

SICUREZZA

concessionaria esclusiva per la CAMPANIA ADT omologata ANIA UNIALARM

La « KOMBI SICUREZZA », operante nel settore della sicurezza per impianti civili ed industriali, è lieta di comunicare l'apertura dei propri uffici in Napoli Piazza Amedeo 14 - Tel. (081) 416611

La ns. Società, concessionaria della ADT omologata ANIA è pronta a risolvere tutti i problemi di Vs. occorrenza nel campo delle protezioni dei Vs. beni, con impianti elettronici di sicurezza.

Siamo specializzati in progettazione ed installazione di impianti di:

ANTIFURTO • ANTINCENDIO • ANTIRAPINA • ANTISABOTAGGIO INDUSTRIALE • ANTITACCHIEGGIO

CONTROLLI DI ACCESSO PER AREE RISERVATE • VIDEO CONTROLLI.

NAPOLI - PIAZZA AMEDEO, 14 - TEL. 081/416611

CAMPAGNA

FORD CREDIT S.p.A.

E' LA TUA FIESTA!

con sole

400.000 lire

DI ANTICIPO E 42 COMODE RATE

INTERAUTO

via S. Veniero, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 611122 (pubb.)
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 609861 - 603611
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 209 - Tel. 612266